



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE
DELLA FRAZIONE ORGANICA UMIDA

Il giorno... del mese di dell'anno.....

Si sono costituiti

da una parte

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO, nella persona del
Presidente p.t., domiciliato per la carica in Catanzaro, presso la sede della
Provincia;

dall'altra

REGIONE CALABRIA- ASSESSORATO ALL' AMBIENTE, in persona
dell'Assessore p.t.,

**Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale della Regione
Calabria**, in persona del Commissario p.t.;

ANCI Calabria, in persona del legale rappresentante p.t.;

ANPCI Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia,

COMUNI della PROVINCIA di CATANZARO, in persona del Sindaco p.t.;

AMBIENTE & SERVIZI Spa, in persona dell'Amministratore Delegato;

SCHILLACIUM Spa, in persona dell'Amministratore Delegato;

LAMEZIA MULTISERVIZI Spa, in persona dell'Amministratore Delegato;

CONFINDUSTRIA CALABRIA, in persona del legale rappresentante p.t.;

CONFCOMMERCIO, in persona del legale rappresentante p.t.;

CONFESERCENTI CALABRIA, in persona del legale rappresentante p.t.;

CIC-CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI, in persona del legale rappresentante p.t.;

COLDIRETTI, in persona del legale rappresentante p.t.;

CIA, in persona del legale rappresentante p.t.;

CONFAGRICOLTURA, in persona del legale rappresentante p.t.;

WWF, in persona del legale rappresentante p.t.;

LEGAMBIENTE- Ecosportello, in persona del legale rappresentante p.t.;

CODACONS, in persona del legale rappresentante p.t.;

ritenuto

Che ai sensi **dell'art. 178, c. 1, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse disciplinata dalla parte quarta del Decreto *“al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi”*;

Che ai sensi **dell'art. 178, c. 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006** la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, **di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti**, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, per conseguire i quali lo Stato, le Regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di **rispettiva competenza** in materia di gestione dei rifiuti, adottando **ogni opportuna azione ed avvalendosi di accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa** anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati;

Che ai sensi **dell'art. 180 del D. Lgs. n. 152/2006** le pubbliche amministrazioni promuovono accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, **con effetti migliorativi**, alla **prevenzione** ed alla **riduzione** della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

Che ai sensi **dell'art. 181, c. 4, del D. Lgs. n. 152/2006** le pubbliche amministrazioni promuovono e stipulano **accordi e contratti di programma** con i soggetti economici interessati e le associazioni di categoria

rappresentative dei settori interessati, al fine di favorire **il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti**, con possibilità di stabilire semplificazioni in materia di adempimenti amministrativi nel rispetto delle norme comunitarie ed eventualmente ricorrere a strumenti economici;

Che il **Sesto Programma Comunitario d'Azione in materia ambientale, assunto con Decisione 22 luglio 2002, n. 1600/2002/CE**, contempla tra i principali obiettivi e priorità ambientali della Comunità una migliore gestione delle risorse naturali e dei rifiuti e, partitamente, una riduzione complessiva della quantità di rifiuti prodotti, della quantità di rifiuti destinata all'eliminazione e dei rifiuti pericolosi, incentivando il loro riutilizzo mediante recupero o riciclaggio;

considerato

- Che **il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** affida alle Province le funzioni amministrative relative alla tutela e valorizzazione dell'ambiente ed all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale (art. 19);
- Che, per come previsto **dall'art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006**, alle Province compete *il "controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni"* di cui alla parte quarta del Decreto;
- che l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, nell'esercizio delle predette funzioni, a seguito dell'adozione del Piano di Gestione dei Rifiuti in ambito provinciale, sta promovendo azioni coordinate tra pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria e soggetti privati, con spirito di leale collaborazione, onde pervenire alla stipula di "Accordi di Programma", che consentono di adeguare l'applicazione della disciplina dei rifiuti comunitaria e nazionale alle specifiche situazioni e condizioni produttive locali, e di trovare le soluzioni più efficaci per realizzare gli obiettivi di prevenzione, riduzione, recupero dei rifiuti;

premess

- Che tanto il D. Lgs. n. 22/1997 (“Decreto Ronchi”) che il D. Lgs. n. 152/2006 (“Codice dell’ambiente”) attribuiscono alla raccolta differenziata un ruolo cruciale nel sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, proponendosi di raggiungere obiettivi elevati di intercettazione;
- Che, in siffatto quadro, assume rilievo strategico la raccolta della frazione organica umida (CER 200108 e 200302) che, in quanto componente rilevante sul piano quali-quantitativo dei RU, consente di raggiungere elevati livelli percentuali di RD e, nel contempo, costituisce una formidabile occasione di rilancio e potenziamento per la raccolta delle altre frazioni ed il punto di svolta da una modalità di raccolta di tipo aggiuntivo ad un nuovo approccio integrato alla gestione dei rifiuti;
- Che la raccolta dell’umido ha registrato negli ultimi anni una diffusione crescente, riconducibili in gran parte all’impiego di sistemi operativi efficaci e di elevato confort per l’utenza, quale la raccolta ‘porta a porta’ o ‘di prossimità’, dotata di benefiche ricadute in termini di responsabilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, migliore intercettazione dello scarto da cucina, qualità superiore del rifiuto raccolto, contenimento dei costi di gestione, con effetti esponenziali per l’intero servizio di raccolta urbana;
- Che qualsiasi politica di prevenzione e riduzione dei rifiuti -ancor più ove improntata su sistemi di raccolta, quale quello dell’umido che per complessità gestionale esigono un sostanziale cambiamento delle abitudini quotidiane di conferimento degli scarti- richiede un elevato grado di adesione dell’utenza, rendendola protagonista attiva mediante politiche di responsabilizzazione, mobilitazione e coinvolgimento,;
- Che dal 10 gennaio 2010 sarà vietata la vendita di sacchetti per l’asporto delle merci in plastica;

considerato inoltre

- Che la raccolta della frazione organica rappresenta una delle strategie più efficaci per conseguire la riduzione dello smaltimento in discarica, come previsto dalla Direttiva 99/31/Ce, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 36/2003, attraverso lo sviluppo del compostaggio anche di qualità e del trattamento meccanico-biologico;

rilevato

- che le attuali politiche ambientali dell'Unione europea mirano ad affermare il ruolo chiave svolto dalla raccolta differenziata dei rifiuti ed indicano quale strategia prioritaria d'intervento la gestione integrata del rifiuto organico con gli obiettivi di ridurre la produzione, prevenire la contaminazione dello scarto biodegradabile con altri rifiuti o sostanze inquinanti, favorirne il recupero a scopo agronomico ed energetico;
- Che è all'esame degli organi comunitari una Direttiva sul compostaggio ed il trattamento biologico a sostegno degli obiettivi previsti nella Direttiva 99/31/Ce sulle discariche rivolta, precipuamente, alla prevenzione e riduzione della produzione degli scarti organici (tramite, ad es. il compostaggio domestico) e della loro contaminazione da parte di sostanze inquinanti; al potenziamento del compostaggio e della digestione anaerobica del rifiuto biodegradabile differenziato, attraverso l'utilizzo del compost o della frazione organica stabilizzata a scopi agronomici; al trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo ovvero all'utilizzo dello scarto organico come risorsa energetica;

visto

- Il **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Calabria** approvato, in via definitiva, con Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani n. 1771 del 16 aprile 2002;
- il **Piano Generale della Raccolta Differenziata nella Regione Calabria**, approvato con ordinanza commissariale n. 573 del 16 marzo 1999, che prevede lo sviluppo al massimo livello possibile della raccolta differenziata, tenendo conto delle effettive possibilità di recupero e riciclaggio a valle della raccolta, del sistema impiantistico territoriale, delle attività di informazione, sensibilizzazione, corresponsabilizzazione dei cittadini, ed attribuisce alla raccolta della frazione organica un "ruolo strategico" per conseguire gli obiettivi di RD prefissati dalla legge e dal Piano, indicando le azioni da realizzare a tal fine: a) nella tendenziale obbligatorietà del sistema di raccolta domiciliare, nel rispetto in ogni caso di modalità differenti in rapporto alle diverse categorie di produttori di rifiuti; b) nell'agevolazione della selezione domestica mediante la distribuzione alle

famiglie di apposite pattumiere e di sacchetti in materiale biodegradabile; c) nella diffusione del compostaggio domestico in particolare nelle aree rurali mediante la dotazione alle famiglie di composter domestici e l'organizzazione di corsi di compostaggio, campagne informative, nonché l'applicazione di riduzioni tariffarie; d) nella promozione del recupero della frazione organica putrescibile mediante compostaggio per ottenere ammendanti di qualità da utilizzare in agricoltura, florovivaismo, hobbistica;

- l' Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria n. 2777 del 24.11.2003, con la quale è stato approvato il **Piano per la Raccolta Differenziata della Frazione Organica**, che si propone l'obiettivo di coniugare il raggiungimento dei target quantitativi prefissati con la garanzia di soddisfacenti livelli qualitativi;
- Il **Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Catanzaro** approvato con deliberazione C.P. n. 37/5 del 28.07.2003 ed integrata con deliberazione C.P. n. 42 del 29.09.2003, che evidenzia la priorità di politiche di riduzione dei rifiuti e di sviluppo della raccolta differenziata ai fini della valorizzazione del materiale, prevedendo tra le specifiche azioni da intraprendere la stipula di Accordi di Programma per la minimizzazione della produzione dei rifiuti ed il loro recupero; la valorizzazione del compost mediante un Accordo di programma con i comuni interessati, le associazioni agricole, le aziende di gestione dei servizi RU per garantire la collocabilità del compost prodotto; l'impiego della frazione organica stabilizzata (FOS); la concertazione con le Associazioni di categoria delle imprese, Associazioni ambientaliste e gli altri enti;

ritenuto

che il CIC - Consorzio Italiano Compostatori ha siglato con l'UPI -Unione Province Italiane un Accordo di Programma volto ad una più efficace programmazione e gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, al potenziamento del compostaggio, anche grazie alla certificazione di qualità

rilasciata dal CIC ed al raggiungimento degli obiettivi di acquisti verdi che la legge impone alle pubbliche amministrazioni;

rilevato

che nella Provincia di Catanzaro esistono n. 3 impianti di compostaggio di rifiuti selezionati (compost di qualità), ubicati a Marcellinara, Catanzaro-Alli, Lamezia Terme (fonte Rapporto Rifiuti 2006 APAT-ONR);

atteso

che ai fini del presente Accordo di programma si intende per:

- "compost di qualità": il prodotto ottenuto attraverso un processo biologico aerobico dei rifiuti indicati per tipologia, provenienza e caratteristiche al punto 16.1 del DM 5 febbraio 1998, che rispetta le caratteristiche tecniche degli ammendanti compostati di cui alla Legge 19 ottobre 1984, n. 748 s.m.i.;
- "compost": il prodotto ottenuto attraverso un processo biologico aerobico dalla componente organica dei rifiuti urbani, ottenuta anche da separazione meccanica degli stessi rifiuti urbani, da materiali organici naturali fermentescibili o da loro miscele con fanghi di depurazione delle acque di scarico di insediamenti civili, che rispetta le caratteristiche di cui alle tabelle 3.1 e 3.2 alla delibera del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984 s.m.i.;
- che il "compost", che non risulta idoneo ad essere utilizzato su terreni agricoli, può trovare opportune utilizzazioni quale materiale di ingegneria da impiegare negli impianti di interrimento controllato, nelle bonifiche ambientali ed in alcune attività di impianto e manutenzione di verde pubblico e privato nel rispetto di precise tecniche gestionali e può contribuire, in tal modo, alla riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e comunque ad attenuare l'impatto ambientale delle discariche stesse, determinando una limitazione dei volumi in essa conferiti ed un miglioramento delle condizioni di esercizio;
- che il compost di qualità, ottenuto nel rispetto di quanto stabilito dal DM 5 febbraio 1998 s.m.i., presenta un contenuto di metalli pesanti inferiore ad altri ammendanti regolarmente commercializzati e, come evidenziato da alcuni progetti dimostrativi, sulla base delle prove effettuate sulle diverse colture orticole, frutticole ed erbacee, ove utilizzato quale ammendante organico su

terreno agricolo produce risultati spesso superiori rispetto a quelli raggiunti tramite l'impiego di altri fertilizzanti organici;

considerato

Che la Regione Calabria, nell'ambito delle attività previste dal POR 2000-2006, Misura 1.7, ha emanato un Bando di gara per l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni per interventi a favore della Raccolta differenziata, pubblicato sul BURC del 14.3.2006, che prevede il finanziamento di progetti proposti dai singoli enti comunali, intesi a promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti, con particolare riferimento al sistema 'porta a porta' ed alla riduzione della tariffa;

Che nella Provincia di Catanzaro i Comuni ammessi al predetto finanziamento ed esecutori del progetto sono n. 42 (su un totale di 80);

Che la Regione Calabria, sempre nel quadro del POR 2000-2006. Misura 1.7., con decreto n. 1665 del 6 marzo 2006 (pubblicato sul BURC 14.3.2006), ha avviato una serie di iniziative rivolte alla educazione ambientale nelle scuole, alla sensibilizzazione dei cittadini verso lo sviluppo sostenibile, ad attività di informazione e comunicazione sui temi dei rifiuti e della raccolta differenziata;

atteso

che la raccolta della frazione organica nell' Ato n. 2 di Catanzaro assume percentuali irrisorie (pari circa al 5% del totale RD nel 2005), soprattutto nel confronto con quelle conseguite in altre aree del Paese;

considerato

che la Ambiente & Servizi Spa, gestore del servizio di RD nell'Area di raccolta n. 1. Catanzaro, ha presentato alla Provincia di Catanzaro il Progetto "Un sacco....di differenza", teso ad incentivare la diffusione attraverso i punti vendita della grande distribuzione (supermercati, ipermercati) di sacchi e shoppers in materiale biodegradabile, che il consumatore potrà riutilizzare successivamente per la raccolta dell'umido, proponendo all'ente la sottoscrizione di un Accordo volontario con i soggetti coinvolti (grande distribuzione, produttori degli shoppers, etc.);

che la Schillacium Spa, gestore del servizio di RD nell'Area di raccolta n. 3. Soverato, ha presentato alla provincia di Catanzaro un Progetto Tecnico-

economico per la raccolta differenziata dei rifiuti organici nel Sottoambito di Soverato che prevede la dotazione di composte per i comuni collinari e pedemontani, un sistema misto di raccolta per i comuni senza sbocco sul mare, una raccolta porta a porta per le utenze sia domestiche che commerciali nei comuni sul mare, con oneri a carico della società per le spese di gestione e condivisione con l'ente provincia dei costi di investimento nelle attrezzature;

tutto ciò premesso, visto, considerato e ritenuto le parti, come sopra rappresentate, convengono e concordano quanto segue:

Articolo 1

La Provincia di Catanzaro, nell'ambito delle competenze ad essa affidate, con il presente Accordo di Programma intende contribuire allo sviluppo ed ottimizzazione del sistema di raccolta della frazione organica dei rifiuti attraverso l'individuazione di sistemi efficaci di raccolta nonché avviare e/o favorire le iniziative più utili di smaltimento/recupero mediante, in particolare, il compostaggio ed il trattamento meccanico-biologico e la sua collocazione sul mercato e/o impiego dei prodotti ottenuti (ammendanti, FOS).

L'accordo in particolare si prefigge lo scopo di:

- conseguire una conoscenza organica e completa del flusso di rifiuti organici nella provincia di Catanzaro;
- sviluppare e rendere più efficace, economica oltre che confortevole per l'utenza, la raccolta della frazione organica umida attraverso sistemi 'porta a porta' o di prossimità e, nelle aree rurali, di compostaggio domestico;
- favorire la riduzione della quantità di rifiuto umido prodotto e la sua separazione dagli altri rifiuti;
- promuovere azioni dirette a stimolare la diffusione capillare, in particolare attraverso la medio-grande distribuzione commerciale, di shoppers in materiale biodegradabile, così da ridurre la quantità di imballaggi da smaltire e migliorare la qualità del compost prodotto;
- promuovere la dotazione ai cittadini residenti nelle aree rurali di composte domestiche;
- favorire il recupero dei rifiuti organici mediante processi di compostaggio in particolare per la produzione di ammendanti agricoli (compost di qualità) nonché attraverso trattamento meccanico-biologico;

- promuovere lo sviluppo nell'area provinciale di un mercato del compost, promuovendo le azioni necessarie all'applicazione della legge n. 203/2003, che disciplina gli acquisti verdi pubblici, utilizzando gli ammendanti compostati contemplati nel 'Repertorio del riciclaggio' nella manutenzione del verde pubblico;
- ideare e realizzare una campagna di sensibilizzazione ed informazione strategica, articolata e funzionale al fine di coinvolgere efficacemente l'utenza nel conseguimento degli obiettivi prefissi.

Articolo 2

Al fine di conseguire i predetti obiettivi, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro si impegna:

- ad acquisire attraverso l'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e diffondere dati ed informazioni relative al flusso dei rifiuti organici;
- a promuovere la raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti, in conformità a quanto previsto nel Piano Regionale dei Rifiuti, nel Piano della Raccolta differenziata e nel Piano provinciale, mediante iniziative anche di supporto a quelle promosse da altri enti quali, in via meramente esemplificativa:

il sostegno, eventualmente anche economico, alla distribuzione quanto più possibile capillare di shoppers in materiale biodegradabile in particolare attraverso la medio-grande distribuzione alimentare (supermercati, centri commerciali, etc.)

il sostegno, eventualmente anche economico, alla fornitura nei centri rurali di composter domestici;

- ad avviare, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del CIC, iniziative a sostegno del recupero e riciclo del rifiuto organico assicurandone il corretto trattamento mediante la produzione di ammendanti compostati e di biostabilizzato;
- a favorire lo sviluppo di un mercato locale del compost anche attraverso azioni mirate all'attuazione della disciplina legislativa in materia di acquisti verdi da parte delle pubbliche amministrazioni ed all'utilizzo ad opera di queste ultime degli ammendanti compostati compresi nell'elenco dei prodotti autorizzati;

- ad effettuare, attraverso il Collegio di cui all' art. 6, il monitoraggio dello stato di attuazione del presente Accordo;
- a promuovere, in sinergia con le altre parti, azioni strategiche, articolate e funzionali di sensibilizzazione ed informazione degli utenti sui benefici e le positive ricadute su un sistema integrato di gestione dei rifiuti della raccolta differenziata della frazione organica umida, dei sistemi porta a porta e sull'uso dei composte attraverso la ideazione di eventi, lettere, opuscoli, locandine, comunicati video e stampa, l'organizzazione di corsi di formazione, convegni e seminari di formazione, l' eventuale istituzione di un numero verde, campagne di educazione mirate alle scuole di ogni ordine e grado;
- a favorire, unitamente alle associazioni agricole, iniziative atte a promuovere la formazione, informazione e la divulgazione dell'impiego degli ammendanti compostati in agricoltura.

Articolo 3

La Regione Calabria-Assessorato all'Ambiente e l'Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza ambientale, ciascuno per le proprie competenze, si impegnano:

- a promuovere le iniziative ritenute più utili ad incrementare nella Provincia la raccolta differenziata, partitamente della frazione organica umida, ed a raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge e dalla pianificazione regionale;
- a promuovere progetti rivolti alla diffusione del compostaggio domestico;
- a promuovere iniziative e progetti a favore dell'uso di materiali recuperati/riciclati, biodegradabili, nelle scuole, nelle università, negli ospedali, nelle manifestazioni pubbliche nonché nei propri capitolati d'appalto, facendo applicazione delle norme in materia di acquisti verdi;

Articolo 4

I Comuni sottoscrittori si impegnano:

- ad ottimizzare i sistemi di raccolta differenziata della frazione organica domestica privilegiando soprattutto i sistemi 'porta a porta' o di prossimità, al fine di garantire il conseguimento delle percentuali di RD fissate dalla legislazione vigente;

- promuovere modalità di gestione della raccolta del rifiuto umido tendenti a ridurre la produzione ed a favorirne il recupero mediante compostaggio e trattamento di biostabilizzazione;
- a favorire tutte le attività, strategie e procedure più idonee a dare impulso e supportare un sistema integrato dei rifiuti;
- a promuovere d'intesa con gli altri sottoscrittori campagne di informazione e sensibilizzazione dell'utenza in particolare in ordine alle modalità di espletamento del servizio di raccolta, all'uso ed ai punti di rifornimento di sacchetti in materiale biodegradabile;
- a promuovere iniziative e progetti a favore dell'uso di materiali recuperati/riciclati, biodegradabili, nelle scuole, nelle manifestazioni pubbliche nonché nei propri capitolati d'appalto, facendo applicazione delle norme in materia di acquisti verdi.

Articolo 5

L'ANCI CALABRIA e l'ANPCI si impegnano:

- a favorire la diffusione del presente Accordo nei Comuni associati della Provincia;
- a favorire e raccogliere le adesioni degli associati ed a farle pervenire anche a mezzo fax o e-mail alla Provincia di Catanzaro- Settore Tutela Ambiente;
- ad avviare, in sinergia con le altre parti, iniziative di sensibilizzazione ed informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti, i sistemi di raccolta domiciliari, le novità normative, le iniziative di sostegno ed i finanziamenti erogabili, etc..

Articolo 6

Le Società di Gestione della raccolta RU si impegnano:

- a fornire all'Amministrazione provinciale tutte le informazioni che dovessero risultare necessarie ovvero utili all'esecuzione dell'Accordo;
- ad organizzare unitamente all'Amministrazione Provinciale ed agli altri sottoscrittori dell'Accordo iniziative e campagne periodiche di informazione dell'utenza sulle frazioni di rifiuti da raccogliere, le modalità di conferimento, gli obiettivi da perseguire, valorizzando la collaborazione, la condivisione degli scopi ed un approccio corretto verso le 'nuove attrezzature' da parte dei cittadini.

Articolo 7

Gli esercenti la media e grande distribuzione si impegnano:

- ad acquistare una quota annuale da determinare di shoppers in materiale biodegradabile, eventualmente previa apposita convenzione con la società produttrice;
- a fornire alla propria clientela gli shoppers in materiale biodegradabile ad un prezzo pari a quello degli shoppers in HDPE (€ 0,05 cad.)
- a promuovere l'iniziativa anche mediante affissione nei propri punti vendita di materiale informativo sui vantaggi per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile dell'uso dei materiali biodegradabili.

Articolo 8

Le Associazioni Agricole si impegnano:

- a diffondere il testo del presente Accordo tra i propri associati ed a raccogliere le adesioni al medesimo accordo, comunicandole alla Provincia di Catanzaro, Settore Tutela Ambiente, unitamente ai dati relativi agli aderenti anche a mezzo fax o e-mail;
- a promuovere presso i propri associati la formazione, informazione e la divulgazione dell'impiego degli ammendanti compostati in agricoltura.

Articolo 9

Il CIC Consorzio Italiano Compostatori si impegna:

- a promuovere iniziative volte al recupero delle frazioni organiche prodotte nella provincia ed alla loro valorizzazione e recupero tramite compostaggio di qualità;
- a promuovere l'utilizzo dei materiali compostati nelle attività agricole, nei recuperi e ripristini ambientali e negli altri impieghi possibili;
- a favorire progetti ed iniziative unitamente agli altri sottoscrittori dell'Accordo in favore degli acquisti verdi, dell'impiego di materiali biodegradabili e comportabili per la raccolta della frazione organiche e per altri usi, al fine di ridurre i rifiuti da imballaggi e migliorare la qualità del compost prodotto, nonché di formazione, informazione e divulgazione delle corrette pratiche agricole nell'impiego di ammendanti compostati;

-a promuovere iniziative rivolte al ripristino ed alla ottimizzazione degli impianti esistenti che la realizzazione di nuovi impianti.

Articolo 10

Viene istituito il Collegio dell'Accordo di Programma.

Detto organo è composto dal Presidente dell'Amministrazione provinciale o da un suo delegato, che lo presiede, da un rappresentante degli enti sottoscrittori, dai rappresentanti delle Società aderenti, da un rappresentante delle associazioni di categoria della distribuzione alimentare.

Il Collegio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dell'Accordo ed il conseguimento degli obiettivi contemplati oltre che ad apportare tutte le modifiche ed integrazioni che si renderanno necessarie. Il Collegio dovrà inoltre individuare le campagne di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte all'utenza ed alle scuole.

Letto, approvato e sottoscritto

Catanzaro li.....

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

REGIONE CALABRIA, ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

ANCI.....

ANPCI.....

COMUNE DI.....

LAMEZIA MULTISERVIZI SPA.....

AMBIENTE & SERVIZI SPA.....

SCHILLACIUM SPA.....

COLDIRETTI.....

CIA.....

CONFAGRICOLTURA.....

CIC.....

CONFINDUSTRIA CALABRIA.....

CONFESERCENTI CALABRIA.....

WWF.....

LEGAMBIENTE- Ecosportello.....

CODACONS.....